

BANDO ATTRAZIONE INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA

Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Anno 2023

ART. 6 LR 14/2014 e L.R. 2/2023

OBIETTIVI

Il bando dà attuazione alla legge regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", con l'obiettivo di favorire la realizzazione di programmi di investimento strategici ad elevato impatto occupazionale che comprendano prioritariamente lo svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo e, contestualmente, alla acquisizione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale di interesse per le filiere produttive regionali e favorire la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3 anche attraverso la valorizzazione e l'attrazione di alte competenze.

Il bando seleziona programmi di investimento di alta rilevanza strategica con l'obiettivo della sottoscrizione di **Accordi regionali di Insediamento e Sviluppo**.

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a **13 milioni di €**.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda le imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e di servizi:

- già presenti con almeno una unità locale in Emilia-Romagna e che intendono realizzare investimenti addizionali;
- non ancora attive in Emilia-Romagna ma che intendono investire sul territorio regionale grazie al piano di investimenti descritto nella domanda.

TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

Caratteristiche dei progetti ammissibili

Il programma di investimento può comprendere uno o più progetti finanziabili rientranti nelle seguenti tipologie:

- Interventi finalizzati alla creazione di un'infrastruttura di ricerca
- Interventi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
- Interventi finalizzati alla creazione di un'infrastruttura di prova e di sperimentazione
- Interventi di investimento nella tutela dell'ambiente finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili
- Interventi di investimento produttivo delle PMI sul territorio regionale e delle grandi imprese solo nelle aree assistite
- Interventi per l'acquisizione delle competenze per la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3 (categoria di progetti riservata alle PMI)

Ai fini dell'ammissibilità del programma di investimento, questo deve obbligatoriamente prevedere:

- L'inclusione di **almeno 1 progetto di ricerca e sviluppo (tipologia B)**, con costi ammissibili non inferiori a 2 milioni di €
- Un **incremento occupazionale** a tempo pieno e indeterminato di:
 - minimo 20 nuovi addetti di cui almeno 7 laureati per le Grandi imprese
 - minimo 15 nuovi addetti di cui almeno 5 laureati per le PMI

In caso di assunzioni superiori al numero minimo, il numero di addetti a tempo pieno e indeterminato laureati non può essere inferiore al 30% delle nuove assunzioni previste.

Il programma di investimento deve essere accompagnato da un **piano industriale** che deve prevedere una o più delle seguenti attività (da realizzare in una o più unità aziendali nel territorio della Regione Emilia-Romagna), anche se non agevolabili dal presente bando:

- realizzazione e/o acquisto e/o affitto di immobili
- acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature per l'attività di produzione di beni e servizi dell'azienda

Durata dei progetti

I progetti potranno avere inizio dal **1° gennaio 2024** (e comunque dopo la data di presentazione della domanda) e dovranno essere conclusi entro il **30 giugno 2026**.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

A. INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA

Sono ammissibili progetti per l'acquisizione di **investimenti materiali e immateriali connessi alla realizzazione di un'infrastruttura di ricerca**.

Le attività dell'infrastruttura di ricerca devono prevedere il **pieno coinvolgimento della comunità scientifica**, intesa come l'insieme degli attori che partecipano all'acquisizione di nuove conoscenze da applicare a nuovi prodotti o processi che afferiscono al settore economico del proponente e alla divulgazione di tali conoscenze. Dovrà essere garantita, in modo trasparente, **l'apertura dell'infrastruttura di ricerca a utenti esterni**, che potranno accedervi a condizioni di mercato.

Le imprese **dovranno prevedere** entro la prima rendicontazione delle spese o comunque entro il 15/02/2025:

- la sottoscrizione di **almeno 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca** vigenti e pienamente efficaci
- la trasmissione di **almeno 3 manifestazioni di interesse da parte di imprese indipendenti** per l'accesso ai servizi dell'infrastruttura

Spese ammissibili

- Impianti di nuova fabbricazione strettamente funzionali alle attività di ricerca offerte dall'infrastruttura
- Attrezzature
- Programmi informatici
- Brevetti
- Licenze
- Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie
- Spese generali (5% del totale delle spese a, b, c, d, e, f)

Importo minimo progetti: 1 mln €

Contributo: contributo a fondo perduto pari al **50%** dei costi

Regime: GBER art. 26.6

Contributo massimo: 1 mln €

B. INTERVENTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

Sono ammissibili a finanziamento uno o più interventi di ricerca e sviluppo, che abbiano lo scopo di **introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi**, o di adottare **nuove tecnologie di produzione** che prevedano **nuovi investimenti e ampliamenti produttivi** sul territorio regionale.

Gli interventi dovranno individuare un **"sistema produttivo"** di riferimento associato ad uno degli **ambiti tematici cross-settoriali della S3**, e avere particolare attenzione ai temi dell'economia circolare e dell'adattamento ai cambiamenti climatici e con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo la qualificazione delle filiere produttive regionali, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori.

Inoltre, gli interventi dovranno necessariamente prevedere **l'assunzione di nuovi ricercatori**, ovvero dovranno prevedere spese per nuovo personale di ricerca, con contratto a tempo indeterminato, assunto dopo la presentazione della domanda, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche o comunque connesse con l'attività di ricerca prevista.

Per ogni progetto di ricerca e sviluppo, le imprese devono prevedere una spesa (minima) per le **collaborazioni con Università e/o organismi di ricerca e/o enti di ricerca e/o altri soggetti** che svolgono in misura prevalente attività di ricerca, innovazione o trasferimento di Know How, secondo i seguenti scaglioni:

- 10% delle spese ammesse per un importo del progetto fino a 2,5 mln € per le grandi imprese e fino a 1,5 mln € per le PMI
- 5% delle spese ammesse eccedenti 2,5 mln per le grandi imprese e 1,5 mln € per le PMI
- 2,5% delle spese ammesse eccedenti 4 mln €

Spese ammissibili

- Spese per nuovo personale di ricerca (con contratto a tempo indeterminato, assunto dopo la presentazione della domanda e comunque dopo il 01/01/2024) con laurea magistrale in materie tecnico scientifiche o titolo equipollente (spesa obbligatoria)

- b) Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, con adeguata qualificazione - laurea di tipo tecnico-scientifico o titolo equipollente o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione (max 30% delle voci D, E, F);
- c) Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato o con esperienza inferiore a 10 anni (max 25% della voce B);
- d) Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, competenze tecniche, brevetti, software specialistico;
- e) Spese per servizi ad alto contenuto di ricerca scientifica e tecnologica e per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;
- f) Spese per la costruzione di macchinari prototipali fisicamente riscontrabili, impianti pilota, macchinari, robot, linee produttive sperimentali (max 20% delle voci A, C, D, E);
- g) Spese generali (max 15% delle voci A, B, C)

Importo minimo progetti: 1,5 mln € per le PMI e 2,5 mln € per le Grandi imprese

Contributo: contributo a fondo perduto pari al **25%** dei costi di ricerca industriale e al **50%** dei costi di sviluppo sperimentale.
Regime: GBER art. 25.4.b e 25.4.c

Contributo massimo: 4 mln €

C. INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA DI PROVA E DI SPERIMENTAZIONE

Sono ammissibili progetti per l'acquisizione di **investimenti** materiali ed immateriali connessi alla realizzazione di un'infrastruttura di prova e di sperimentazione.

Le attività dell'infrastruttura devono essere **rivolte prevalentemente a imprese, in particolare PMI**, che cercano sostegno per le attività di prova e di sperimentazione al fine di sviluppare prodotti, processi e servizi nuovi o migliorati e di collaudare e aggiornare le tecnologie per ottenere progressi nella ricerca industriale e nello sviluppo sperimentale.

Dovrà essere garantita, su basi non discriminatorie e trasparenti, **l'accesso all'infrastruttura di prova e di sperimentazione da parte di imprese diverse dal beneficiario**, che potranno accedervi a condizioni di mercato.

Le imprese **dovranno prevedere** entro la prima rendicontazione delle spese o comunque entro il 15/02/2025:

- la sottoscrizione di almeno **1 accordo con Università e/o Enti di ricerca** pienamente vigente per la collaborazione tecnico scientifica nell'ambito dei servizi offerti dall'infrastruttura
- la trasmissione di almeno **3 manifestazioni di interesse da parte di imprese indipendenti** per l'accesso ai servizi dell'infrastruttura

Spese ammissibili

- a) Impianti strettamente funzionali alle attività offerte dall'infrastruttura;
- b) Attrezzature
- c) Programmi informatici
- d) Brevetti
- e) Licenze
- f) Spese generali (5% del totale delle spese a, b, c, d, e)

Importo minimo progetti: 500.000 €

Contributo: contributo a fondo perduto fino al **25%** dei costi ammissibili
Regime: GBER art. 26bis.5

Contributo massimo: 1 mln €

D. INVESTIMENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Sono ammissibili progetti per la **realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili** al servizio di un'unità locale produttiva, localizzata in Emilia-Romagna.

Tale impianto dovrà essere destinato alla **produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo**, ovvero un impianto destinato all'autoconsumo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, del fabbisogno energetico reale dell'unità locale oggetto del progetto, come valutato nell'ambito di un bilancio energetico annuale, da riportare nella diagnosi energetica allegata alla domanda

di contributo. In questo caso la produzione dell'impianto non può essere maggiore del fabbisogno energetico del medesimo vettore energetico.

Sono ammissibili unicamente investimenti che hanno lo scopo di **promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo**.

Spese ammissibili

- a) Impianti (comprese le opere accessorie) e attrezzature destinati all'intervento specifico e volti a adattare i metodi di produzione;
- b) Spese generali (5% del totale delle spese a)

Importo minimo progetti: 1 mln €

Contributo: contributo a fondo perduto fino al **45%** dei costi ammissibili

Regime: GBER art. 41.7

Contributo massimo: 500.000 €

E. INTERVENTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO DELLE PMI SUL TERRITORIO REGIONALE E DELLE GRANDI IMPRESE SOLO NELLE AREE ASSISTITE

Sono ammissibili progetti per l'acquisizione di beni materiali e/o immateriali per interventi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» ossia: Advanced manufacturing solutions, Additive manufacturing, Realtà aumentata, Simulation, Integrazione orizzontale e vertical, Internet of things e Industrial internet, Cloud, Cybersecurity, Big data e Analytics.

Il progetto tipologia E può essere presentato solo da imprese che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna al momento della approvazione del Bando. Le grandi imprese possono presentare progetti tipologia E solo da realizzarsi presso unità locali ricadenti nelle sezioni censuarie indicate nel bando.

Spese ammissibili

- c) Spese per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0"
- d) Spese generali (5% del totale delle spese a)

Importo minimo progetti: 500.000 € per le PMI e 1 mln € per le Grandi imprese

Contributo: contributo a fondo perduto secondo le seguenti intensità:

- **Per gli Investimenti produttivi nelle aree assistite**
 - Per le Piccole imprese: 35% per la provincia di Ferrara, 30% per la provincia di Piacenza
 - Per le Medie imprese: 25% per la provincia di Ferrara, 20% per la provincia di Piacenza
 - Per le Grandi imprese: 15% per la provincia di Ferrara, 10% per la provincia di Piacenza

Regime: DE MINIMIS

- **Per gli Investimenti produttivi delle PMI non localizzate nelle aree assistite**
 - Per le Piccole imprese: 20% dei costi ammissibili
 - Per le Medie imprese: 10% dei costi ammissibili

Regime: DE MINIMIS

Contributo massimo: 500.000 €

F. INTERVENTI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DA PARTE DELLE PMI PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE, DIGITALE E GREEN LUNGO LA DIRETTRICE DELLA S3

Sono ammissibili progetti per l'acquisizione di competenze, all'interno delle PMI, per sostenere: la **transizione digitale ed ecologica** guidata dalla S3 regionale, l'**innovazione dei metodi di produzione e di organizzazione**, i **materiali** e i **processi** produttivi in maniera intelligente, sostenibile e continuativa, lo sviluppo di **competenze manageriali** e l'**attrattività** ed il **trattenimento dei talenti**.

La proposta deve riguardare l'inserimento nell'organico aziendale, tramite l'assunzione a tempo pieno e indeterminato presso un'unità locale sita in Emilia-Romagna di profili altamente qualificati.

Tali profili dovranno essere inseriti all'interno di una strategia aziendale che, in ragione delle competenze dei profili stessi e delle attività di mentoring implementate, consenta:

- L'accelerazione della **transizione verso la digitalizzazione e la sostenibilità dei prodotti e dei processi** dell'impresa attraverso l'intelligenza artificiale;
- **L'interazione con il sistema regionale** delle Università, dei laboratori accreditati della Rete Alta Tecnologia, degli enti e degli organismi di ricerca, dei centri per l'innovazione, dei Tecnopoli, delle Associazioni Clust-ER regionali della Regione e degli ITS al fine incrementare il posizionamento competitivo dell'azienda.

Spese ammissibili

- a) Costi salariali lordi annuali maturati in un periodo di 15 mensilità derivanti dall'assunzione a tempo pieno e indeterminato presso unità locali site in Emilia-Romagna di:
 - personale con titolo di dottorato o titolo equipollente
 - persone laureate, o con titolo equipollente, e con pregressa esperienza manageriale della durata di minimo 3 anni.
- b) Spese generali (max del 5% della voce a)

Importo minimo progetti: 90.000 €

Contributo: contributo a fondo perduto fino al **25%** dei costi ammissibili

Contributo massimo: 120.000 €

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo **valutativo a graduatoria**.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande possono essere presentate dal **15/01/2024** fino alle ore 12.00 del **29/02/2024**.

PER INFORMAZIONI

Cecilia Sgarbi

Email cecilia.sgarbi@bi-rEX.it

Tel 335 1636163